TAVOLO DI LAVORO

Guardrail più sicuri, si cercano soluzioni

La Provincia di Udine ha attivato un tavolo di lavoro per individuare soluzioni che rendano le barriere stradali (guardrail) meno pericolose per i motociclisti. Nei giorni scorsi a palazzo Belgrado la prima riunione operativa tra l'amministrazione provinciale convocata su iniziativa dell'assessore Stefano Teghil (sicurezza) in collaborazione con Franco Mattiussi (viabilità). Presenti all'incontro il professor Paolo Pascolo dell'ateneo friulano e il professor Marsilio Saccavini ai quali è stata formulata la richiesta di preparare una relazione sui guardrail attualmente in uso sia dal punto di vista tecnico (caratteristiche e indici di pericolosità) sia dal punto di vista economico (alti costi sociali per le conseguenze delle lesioni causate con l'urto). Documentazione che sarà sottoposta al Ministero delle Infrastrutture e degli Interni attraverso il canale degli organi di stato presenti sul territorio ovvero le sedi di Udine della Prefettura (rappresentata ieri da Maria Egle Bruno) e della Questura (presente Marco Lovrovic e il comandante della polizia stradale Giuseppe Stornello).

«Con quest'operazione – ha affermato l'assessore Teghil introducendo i lavori – vogliamo trovare una soluzione attuabile, compatibilmente con la normativa in vigore, per rendere più sicuro l'attuale sistema dei guardrail. Barriere stradali che si rivelano molto pericolose in caso di impatto».

La Provincia vuole rendere più sicuri i guardrail

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.